



COMUNE DI BESENELLO
Provincia Autonoma di Trento

RELAZIONE TECNICO – CONTABILE
CONTO CONSUNTIVO ANNO 2020

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1 LA POPOLAZIONE	3
1.2 IL TERRITORIO	3
2. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	3
2.1 IL RENDICONTO	3
2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE	4
2.3 EQUILIBRI DI BILANCIO	5
3. RELAZIONE AI SENSI DELL'ART.11 COMMA 6 D.LGS 118/2011	5
A) CRITERI DI VALUTAZIONE	5
B) LE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	5
B) 1. LE ENTRATE	5
B) 2. LE SPESE	9
B) 3. IL FONDO CREDITI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA'	14
B) 4. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	14
C) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	15
D) ELENCO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	15
E) RAGIONI PERSISTENZA RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI	15
F) ELENCO MOVIMENTAZIONI PER ANTICIPAZIONI	16
G) ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO	16
H) ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI	16
I) ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE	16
J) ESITI VERIFICA CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE	17
K) ONERI E IMPEGNI PER CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O FINANZIAMENTI	17
L) ELENCO GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE A FAVORE DI ENTI	17
M) MODELLO SEMPLIFICATO SITUAZIONE PATRIMONIALE - rinvio	17
N) ALTRI ELEMENTI DI CUI ALL'ART. 2427 C.C.	17
O) ALTRE INFORMAZIONI	17

1. INTRODUZIONE

1.1 LA POPOLAZIONE

La popolazione del comune di Besenello si è portata al 31/12/2020 a 2.764 unità, distribuita fra il comune e le frazioni di Dietrobeseno e Compet:

ANNO	POPOLAZIONE	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
2010	2.500	+81	+3,20
2011	2.535	+35	+1,38
2012	2.572	+37	+1,44
2013	2.584	+12	+0,46
2014	2.635	+51	+1,93
2015	2.654	+19	+0,72
2016	2.658	+4	+0,15
2017	2.663	+5	+0,19
2018	2.651	+12	+0,46
2019	2.712	+61	+2,30
2020	2.764	+52	+1,92

Sul totale dei residenti 93 sono stranieri.

L'andamento del numero dei nuclei familiari segue l'incremento demografico rispetto all'anno precedente, rimanendo nel corso degli anni pressoché stabile la consistenza dei componenti dei nuclei stessi:

ANNO	POPOLAZIONE	NUCLEI FAMILIARI	COMPONENTI PER NUCLEO
2010	2.500	1.030	2,42
2011	2.535	1.053	2,41
2012	2.572	1.052	2,44
2013	2.584	1.064	2,42
2014	2.635	1.077	2,45
2015	2.654	1.078	2,46
2016	2.658	1.077	2,47
2017	2.663	1.082	2,46
2018	2.651	1.094	2,42
2019	2.712	1.131	2.40
2020	2.764	1.146	2,41

1.2 IL TERRITORIO

Il Comune di Besenello si estende su un territorio della superficie di circa 25 kmq. La lunghezza delle strade interne al centro abitato è di km 12 mentre le strade esterne raggiungono la lunghezza di km 15.

2. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2.1 IL RENDICONTO

Il Rendiconto ha lo scopo di sintetizzare i risultati della gestione del bilancio e di individuare le disponibilità finanziarie e patrimoniali dell'Ente sulla base delle quali elaborare anche le future previsioni e decisioni.

In attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi) e successive modificazioni, in coerenza con la disciplina prevista dallo stesso, il Comune di Besenello ha adeguato il proprio Rendiconto 2020 secondo quanto previsto dall'articolo 11 comma 9 del D.Lgs. n. 118/2011. Al fine di consentire l'esame completo della gestione trascorsa, il Rendiconto della gestione è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione 2020 - 2022. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e per competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato.

Ai sensi dell'art. 233-bis comma 3 del D.lg.s 267/2000 e ss.mm. con delibera del Consiglio comunale n. 14 di data 30.07.2019 è stato deliberato di avvalersi della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato e ai sensi dell'art. 232 comma 2 con delibera del Consiglio comunale n. 15 di data 30.07.2019 è stato deliberato di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale per gli esercizi 2019 e 2020.

2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'anno 2020 si chiude con un risultato di amministrazione di € 552.013,94 originato dai seguenti movimenti contabili:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/20			198.968,57
Riscossioni	988.058,59	2.040.945,87	3.029.004,46
Pagamenti	882.833,44	1.966.470,42	2.849.303,86
Fondo di cassa al 31/12/20			378.669,17
Residui attivi	814.611,52	1.522.196,61	2.336.808,13
Residui passivi	343.219,05	1.288.777,79	1.631.996,84
FPV parte corrente spesa			27.150,84
FPV parte capitale spesa			504.315,68
Avanzo di amministrazione			552.013,94
di cui:			
PARTE ACCANTONATA			283.645,68
PARTE VINCOLATA			42.189,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			3.753,64
TOTALE AVANZO LIBERO			222.425,62

La quota accantonata dell'avanzo di amministrazione è formata da Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per euro 106.587,68, Fondo rischi contenziosi per euro 20.000,00, Fondo TFR dipendenti euro 80.000,00 e accantonamento per potenziale rimborso oneri di urbanizzazione anno 2020 euro 77.058,00.

La quota destinata dell'avanzo di amministrazione, pari ad euro 3.753,64, è formata dalla somma del saldo degli equilibri in conto capitale per euro 3.877,16 e delle economie in conto residui per euro 3.851,62, detratte le minor entrate in conto residui per euro 3.975,14.

La quota vincolata pari ad euro 42.189,00 deriva dalle risultanze della certificazione risorse fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del DL 34/2020.

L'andamento del risultato di amministrazione degli ultimi anni è sintetizzato nella seguente tabella, che evidenzia la costante presenza di un avanzo di amministrazione:

ANNO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
2009	838.249,27
2010	1.243.341,18
2011	957.969,28
2012	765.728,76
2013	292.892,49
2014	358.029,00
2015	63.728,86
2016	198.840,95
2017	167.441,06
2018	239.571,29
2019	229.728,14
2020	552.013,94

La gestione dell'anno 2020 presenta un avanzo di competenza di euro 354.632,30 al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate ed un fondo cassa al 31/12/2020 di euro 378.669,17.

2.3 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il rendiconto 2020 riporta una situazione di equilibrio di bilancio di parte corrente con un saldo positivo di euro 241.061,54, che al netto delle quote accantonate per TFR di € 20.000,00 e FCDE di € 892,49, risulta pari a € 220.169,05. L'equilibrio di bilancio di parte capitale è pari a € 80.935,16 che al netto delle quote accantonate per potenziale rimborso oneri di urbanizzazione anno 2020 di € 77.058,00 risulta pari a € 3.877,16.

3. RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 COMMA 6 DEL D.LGS. 118/2011

A) CRITERI DI VALUTAZIONE

L'intero ciclo della programmazione finanziaria comunale è stato impostato in ottemperanza ai principi di contabilità prescritti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, così come le operazioni di gestione e rendicontazione.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2020 è stata autorizzata con delibera consigliare n. 1 del 16/01/2020 (delibera di approvazione del bilancio di previsione 2020 - 2022). A seguito dell'approvazione del Rendiconto dell'anno 2019 e dei relativi saldi finanziari si è provveduto all'assestamento del bilancio di previsione 2020 (delibera consigliare n. 17 del 30/07/2020).

Il Comune di Besenello non opera gestioni fuori bilancio. L'intero bilancio è costruito, gestito e rendicontato in ottemperanza al principio dell'universalità.

B) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

B) 1. Le entrate

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi: la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'imputazione delle entrate è avvenuta rispettando i principi contabili.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto:

TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI DEFINITIVI	RESIDUI ATTIVI TOTALI
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	801.261,00	773.876,01	177.718,68
Trasferimenti correnti	1.139.124,08	1.159.722,98	366.611,27
Entrate extratributarie	715.000,00	618.703,75	396.559,70
Entrate in conto capitale	1.163.593,96	676.820,63	579.646,16
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Entrate da accensione di prestiti	-	-	-
Anticipazioni da Tesoriere	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.100.000,00	334.019,11	1.660,80
TOTALI	5.497.183,59	3.563.142,48	1.522.196,61

Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota

percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;

- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;

- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dalla Provincia Autonoma di Trento.

I tributi per l'anno 2020 riguardano interamente la voce imposte tasse e proventi assimilati.

Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente. Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

I trasferimenti correnti per l'anno 2020 riguardano interamente la voce trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche.

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;

- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI DEFINITIVI	RESIDUI ATTIVI TOTALI
Vendite di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	515.500,00	434.326,89	345.911,63
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.000,00	3.763,13	207,75
Interessi attivi	2.000,00	1.250,60	288,95
Altre entrate da redditi di capitale	36.000,00	38.146,28	-
Rimborsi e altre entrate correnti	158.500,00	141.216,85	50.151,37
TOTALI	715.000,00	618.703,75	396.559,70

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;

- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;

- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;

- Permessi di costruire. I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI DEFINITIVI	RESIDUI ATTIVI TOTALI
Tributi in conto capitale	-	-	-
Contributi agli investimenti	1.108.593,96	529.646,16	529.646,16
Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00	55.000,00	50.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-
Altre entrate in conto capitale	5.000,00	92.173,52	-
TOTALI	1.163.593,96	676.820,63	579.646,16

Riduzione di attività finanziarie, accensione prestiti e anticipazioni

Nell'esercizio non ci sono state movimentazioni che riguardano riduzione di attività finanziarie, accensione prestiti ed anticipazioni.

B) 2. Le spese**Previsioni definitive e impegni di spesa**

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi: la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Con delibera giuntale n. 35 di data 29 aprile 2021 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui in applicazione al principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

In seguito al riaccertamento si è provveduto a stralciare residui attivi per euro 5.624,39 e residui passivi per euro 14.277,89 perché insussistenti e si è provveduto a reimputare residui passivi di parte capitale per euro 782.265,68 e residui attivi di parte capitale per euro 277.950,00, importi che hanno alimentato il fondo pluriennale vincolato in entrata per l'esercizio finanziario 2021 per euro 504.315,68, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

La suddivisione in titoli delle spese impegnate nell'esercizio 2020, anche a seguito alla procedura di riaccertamento ordinario sopra descritta, è rappresentata dalla tabella seguente:

TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	IMPEGNI DEFINITIVI	RESIDUI PASSIVI TOTALI
Spese correnti	2.702.143,93	2.298.213,61	801.598,21
Spese in conto capitale	1.673.902,28	601.878,11	440.653,75
Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Rimborso di prestiti	21.137,38	21.137,38	21.137,38
Chiusura anticipazioni Tesoreria	-	-	-
Spese per conto terzi e partite di giro	1.100.000,00	334.019,11	25.388,45

TOTALI	5.497.183,59	3.255.248,21	1.288.777,29
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per i redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;

- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;

- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;

- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui è effettuato il servizio ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti:

SPESE CORRENTI	IMPEGNI DEFINITIVI
Redditi da lavoro dipendente	595.657,88
Imposte e tasse ente	40.289,91
Acquisto di beni e servizi	1.370.091,94
Trasferimenti correnti	214.107,09
Interessi passivi	-
Altre spese redditi da capitale	-
Rimborsi e poste correttive entrate	3.673,80
Altre spese correnti	74.392,99
TOTALI	2.298.213,61

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata;
- Impegno ed imputazione della spesa. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- Adeguamento del crono programma. I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale:

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI DEFINITIVI
Tributi in conto capitale a carico ente	-
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	580.589,53
Contributi agli investimenti	18.250,58
Altri trasferimenti in c/capitale	-
Altre spese in c/capitale	3.038,00
TOTALI	601.878,11

Per un dettaglio dei singoli interventi in parte capitale ed il corrispondente finanziamento si veda l'allegato A.

Incremento di attività finanziarie

Nell'esercizio non ci sono state movimentazioni che riguardano incremento di attività finanziarie.

Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo

termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Le spese per rimborso prestiti impegnate nell'esercizio 2020 riguardano interamente rimborsi per mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine.

Chiusura delle anticipazioni

Nell'esercizio non ci sono state movimentazioni che riguardano anticipazioni.

B) 3. Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel rendiconto venga stanziato un accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione del rischio di incasso, ovvero il calcolo della media dei residui che si sono effettivamente incassati sul totale dei residui a rendiconto relativamente agli ultimi cinque esercizi precedenti.

Per l'anno 2020 si è proceduto al calcolo dell'accantonamento e il Fondo risulta pari ad euro 106.587,68.

B) 4. Il Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

A seguito del riaccertamento ordinario, approvato con deliberazione giunta n. 35 di data 29 aprile 2021, ed a seguito della reimputazione dei capitoli relativi al salario

accessorio, il Fondo pluriennale vincolato è stato alimentato da partite in conto corrente per euro 27.150,84 e da partite in conto capitale per euro 504.315,68.

C) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Durante l'esercizio 2020 sono stati adottati i seguenti atti di variazione al bilancio di previsione 2020-2022:

- Delibera giuntale n. 38 del 28/04/2020: Riaccertamento ordinario dei residui anno 2019 e conseguente variazione al bilancio 2020-2022;
- Delibera giuntale n. 41 del 07/05/2020: 1. Variazione di cassa a seguito riaccertamento ordinario residui anno 2019;
- Delibera giuntale n. 49 del 20/06/2020: 1. Prelievo dal Fondo di Riserva;
- Delibera consiglio n. 12 del 30/06/2020: 1. Variazione al bilancio 2020-2022;
- Delibera giuntale n. 52 del 30/06/2020: 1. Variazione di cassa e PEG a seguito variazione di Consiglio al bilancio 2020-2022;
- Delibera consiglio n. 17 del 30/07/2020: Assestamento generale bilancio 2020-2022;
- Delibera giuntale n. 64 del 30/07/2020: 3. Variazione di cassa e 2. Variazione di PEG a seguito Assestamento generale del bilancio 2020-2022;
- Delibera giuntale n. 91 del 01/10/2020: 2. Prelievo dal Fondo di Riserva;
- Delibera giuntale n. 107 del 12/11/2020: 3. Prelievo dal Fondo di Riserva;
- Delibera consiglio n. 39 del 27/11/2020: Variazione al bilancio 2020-2022;
- Delibera giuntale n. 108 del 19/11/2020: 4. Prelievo dal Fondo di Riserva;
- Delibera giuntale n. 140 del 31/12/2020: 5. Prelievo dal Fondo di Riserva;

D) ELENCO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 risultava essere pari ad euro 229.728,14 e si componeva dei seguenti fondi:

- Fondi non vincolati per euro 76.668,55;
- Fondi accantonati per euro 153.059,59 di cui:
 - ✓ euro 20.000,00 per Fondo Contenziosi
 - ✓ euro 60.000,00 per Fondo Accantonamento TFR;
 - ✓ euro 73.059,59 per Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità.
- Fondi vincolati: nessuno
- Fondi destinati agli investimenti: nessuno

E) RAGIONI PERSISTENZA RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E FONDATEZZA DEGLI STESSI

La struttura temporale dei residui di entrata e di uscita è sintetizzata nella seguente tabella, in cui viene dimostrato come gli accertamenti e gli impegni originari siano costantemente monitorati dagli uffici competenti.

Tale effetto risulta ora ancor più enfatizzato dal principio introdotto dal D.Lgs. 118/2011 che introduce il principio della competenza finanziaria potenziata e per effetto di tale criterio i residui attivi e passivi rimangono iscritti in bilancio solo se esigibili nel periodo di riferimento.

Anno di provenienza fondi	Residui attivi	Residui passivi
2012	-	825,00
2013	-	-
2014	28.969,45	-
2015	100,00	2.628,51

2016	14.549,15	1.907,17
2017	36.894,55	28.837,05
2018	54.318,48	6.144,01
2019	679.779,89	302.877,31
2020	1.522.196,61	1.288.777,79
Totale riporto residui	2.336.808,13	1.631.996,84

I residui attivi e passivi con anzianità superiore ai cinque anni sono dovuti a depositi cauzionali.

F) ELENCO MOVIMENTAZIONI PER ANTICIPAZIONI

Il Comune di Besenello non è ricorso allo strumento dell'anticipazione durante l'esercizio finanziario 2020.

G) ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO

A seguito dell'accordo tra Dolomiti Reti spa e Comune di Trento si è pervenuti alla formalizzazione del diritto di co-uso sulle sorgenti di Acquaviva a far data dal 19 dicembre 2017.

H) ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Non sono presenti enti e organismi strumentali.

I) ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE

Il Comune di Besenello detiene attualmente le seguenti quote di partecipazione diretta in società:

- 0,0213% in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
- 0,0102% in Trentino Digitale S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
- 0,51% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;
- 0,10227% in Dolomiti Energia Holding spa, società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- 0,01% in Farmacie comunali S.p.a., società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione di farmacie ivi compresa la vendita di tutti i prodotti consentiti dalle norme che disciplinano il servizio farmaceutico;

- 0,00037% in Trentino Trasporti S.p.a., società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione dei servizi di trasporto pubblico nella Provincia di Trento.

J) ESITI VERIFICA CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Al 31/12/2020 risultano i seguenti debiti e crediti verso le società partecipate:

SOCIETA' PARTECIPATE	CREDITI	DEBITI
Trentino Riscossioni spa	6.979,89	1.704,44
Trentino digitale spa	-	899,46
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	-	60,00
Dolomiti Energia Holding spa	-	1.606,00
Farmacie Comunali spa	87.769,50	2.563,00
Trentino Trasporti spa	-	-
TOTALI	94.749,39	6.832,90

Si precisa che la verifica dei debiti e dei crediti esistenti al 31.12.2020 da parte del Comune di Besenello è stata effettuata appurando sia i dati in conto competenza che i dati in conto residui. Si riporta di seguito l'esito dell'asseverazione effettuata tra il Comune di Besenello e i soggetti sotto elencati, debitamente vistata e controfirmata dai rispettivi Organi di revisione, precisando preliminarmente che:

Trentino Riscossioni spa	<p>CREDITI E DEBITI NON COINCIDONO</p> <p>Per la parte dei crediti, la differenza è data da accertamenti che il Comune ha iscritto nel proprio bilancio, a residuo relativi a incassi di entrate affidate a Trentino Riscossioni. La partecipata nel prospetto inserisce i dati relativi alle entrate già riscosse e non ancora riversate alle casse dell'ente.</p> <p>Per i debiti la differenza è dovuta ad aggi della riscossione, compensi per accertamento e rivalsa spese CDS, resi postali e inesigibilità (le cui fatture sono state emesse o saranno emesse nel corso del 2021), i crediti per eccedenze da scarico per i quali non è ancora avvenuto il rimborso, per cui il Comune mantiene l'impegno di spesa, relativamente a riscossioni coattive o insoluti affidati per l'introito, per i quali non si è ancora realizzato l'incasso (e quindi la correlata spesa). La partecipata evidenzia tra i suoi crediti i dati di fatture da emettere relativamente ai crediti affidati e già riscossi per cui il Comune deve pagarne i compensi di riscossione,</p>
--------------------------	---

	<p>nonché rimborsi per scarichi e restituzione di indebiti incassati per cui il Comune non ha ancora adottato il provvedimento di impegno di spesa in quanto la comunicazione è non ancora pervenuta.</p> <p><u>Con tale motivazione si ritiene la situazione RICONCILIATA</u></p>
Trentino Digitale spa	<p>CREDITI E DEBITI COINCIDONO</p> <p>Per la parte dei crediti il Comune non espone alcun accertamento né in competenza né a residuo; la partecipata non espone alcun costo verso il Comune. Per la parte dei debiti il Comune espone un impegno di spesa per euro 899,46; la partecipata espone lo stesso importo.</p>
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	<p>CREDITI E DEBITI COINCIDONO</p> <p>Per la parte dei crediti il Comune non espone alcun accertamento né in competenza né a residuo; la partecipata non espone alcun costo verso il Comune. Per la parte dei debiti il Comune espone un impegno di spesa per euro 60,00; la partecipata espone lo stesso importo.</p>
Dolomiti Energia Holding	<p>CREDITI E DEBITI COINCIDONO</p> <p>Per la parte dei crediti il Comune non espone alcun accertamento né in competenza né a residuo; la partecipata non espone alcun costo verso il Comune. Per la parte dei debiti il Comune espone un impegno di spesa per euro 1.959,32; la partecipata espone fatture da emettere per euro 1.606,00 imponibili.</p> <p><u>Con tale motivazione si ritiene la situazione RICONCILIATA</u></p>
Farmacie Comunali spa	<p>CREDITI NON COINCIDONO</p> <p>Per la parte dei crediti, la differenza di €. 85.007,50 è data da: fatture che verranno emesse nel corso del 2021 per canone fisso di importo certo di euro 5.784,00, previsione inserita da Farmacie Comunali per fatturazione canone idrico anno 2020 per euro 100,00, debiti a lungo termine inseriti dalla partecipata per giacenze prodotti di durata superiore a 5 anni previsti da contratto per euro 79.223,50.</p> <p>DEBITI COINCIDONO</p> <p>I debiti coincidono, il Comune espone fatture emesse da incassare per euro 2.563,00 e la partecipata inserisce un pari importo nelle fatture da pagare.</p> <p><u>Con tale motivazione si ritiene la situazione RICONCILIATA</u></p>

Trentino Trasporti spa	Dato non pervenuto da parte della partecipata.
------------------------	--

K) ONERI E IMPEGNI PER CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O FINANZIAMENTI

Nell'ambito dell'esercizio finanziario 2020 non è stato necessario ricorrere a finanziamenti con ricorso all'indebitamento.

Il Comune di Besenello non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L) ELENCO GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE A FAVORE DI ENTI

Il Comune di Besenello non ha rilasciato alcuna garanzia.

M) ELENCO DESCRITTIVO BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE

Si rinvia alla relazione e al prospetto riguardante la situazione economico patrimoniale prevista nel modello semplificato pubblicato dal Ministero dell'economia e delle finanze.

N) ALTRI ELEMENTI DALL'ART. 2427 C.C.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari note, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato sopra.

O) ALTRE INFORMAZIONI

- Il Comune di Besenello non utilizza contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e nemmeno quelli delle funzioni delegate dalla Regione.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati e rilevati debiti fuori bilancio.
- Il rendiconto viene pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale dell'ente al seguente percorso: sottosezione Bilanci - Bilancio preventivo e consuntivo - Bilancio consuntivo - Rendiconto 2020.
- Il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio sono riportati nello schema di cui all'allegato C.
- Si riporta qui di seguito un riassunto delle entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
ENTRATE NON RICORRENTI:	
Tipologia	Accertamenti
Recupero evasione tributaria	Euro 24.829,59
Sanzioni codice della strada	Euro 1.513,13
Totale entrate	Euro 26.342,72
SPESE NON RICORRENTI:	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali	Euro 5.317,59
Spese legali una tantum	Euro 20.000,00
Totale spese	Euro 25.317,59

Sbilancio attivo entrate meno spese non ricorrenti	Euro 1.025,13

- Si riporta qui di seguito il dato relativo all' **INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI** riferito all'anno 2020.

L'articolo n°33 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti".

FATTURE			
Numero fatture liquidate	Importo complessivo (IVA inclusa)	Valore indicatore	
928	1.439.237,90	2	

- Si riporta qui di seguito il dato relativo all' **INDICATORE DI RITARDO ANNUALE DEI PAGAMENTI** :

Totale fatture ricevute	Totale fatture non pagate	Percentuale fatture non pagate	Indicatore ritardo pagamento
1.419.261,51	25.065,03	1.77	2

L'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza è dovuto principalmente all'attesa di documenti necessari per la liquidazione e di definizione delle relative pratiche.

- Le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2020 sono dettagliate nella seguente tabella:

DESCRIZIONE OGGETTO SPESA	DELIBERA DI APPROVAZIONE	INCARICO	IMPORTO
Acquisto corona d'alloro per Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate	delibera giuntale n. 100 del 27.10.2020	Fioreria Bruseghini di Mattuzzi e Lucchetta	€ 120,00
Acquisto bandiere Europa ed Italia per gli edifici comunali	delibera giuntale n. 62 del 20.07.2020	Myo S.R.L.	€ 639,28

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Nicoletta Piazza Maraner

Cap.	Codice	Oggetto	Impegni	cap.	Budget	cap.	PAT e Comunità	BIM straord.	Inv.minori	Oneri	BIM agg.tivi	Avanzo	FPV
Programma 0105 - Gestione beni demaniali e patrimoniali													
3014	0105202	Acquisto automezzo cantiere e attrezzatura	1.259,99						1.259,99				
3015	0105202	Manutenzione straordinaria beni comunali	94.649,96				50.000,00		44.649,96				
3020	0105202	Ristrutturazione appartamento Dietroboseno	281,82						281,82				
Totale			96.191,77	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	46.191,77	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 0106 - Ufficio Tecnico													
3025	0106202	Digitalizzazione archivi pratiche edilizie	15.494,00						15.494,00				
Totale			15.494,00		0,00		0,00	0,00	15.494,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 0111 - Altri servizi generali													
3010	0111202	Acquisto mobili ed attrezzature per ufficio	10.553,27						10.553,27				
3016	0111205	Trasferimento al fondo strategico di Comunità	50.000,00										50.000,00
Totale			60.553,27		0,00		0,00	0,00	10.553,27	0,00	0,00	0,00	50.000,00
Programma 0401 - Istruzione prescolastica													
3035	0401202	Manutenzione straordinaria scuola materna	20.072,07						20.072,07				
3035	0401202	Manutenzione straordinaria scuola materna	2.115,48										2.115,48
3036	0401202	Acquisto arredi per scuola materna	0,00										
3037	0401202	Sistemazione straordinaria asilo nido	4.165,08						4.165,08				
Totale			26.352,63		0,00		0,00	0,00	24.237,15	0,00	0,00	0,00	2.115,48
Programma 0402 - Altri ordini di istruzione													
3253	0402202	Manutenzione straordinaria scuola elementare	4.299,18						4.299,18				
3253	0402202	Manutenzione straordinaria scuola elementare	0,00										3.755,16
3255	0402202	Acquisto arredi per scuola elementare	18.784,34						18.784,34				
3260	0402202	Quota spese costruzione scuola media intercom.	450.509,28										450.509,28
3270	0402203	Contributo straordinario per Istituto Comprensivo Alta Vallagarina	4.663,78						4.663,78				
3271	0402203	Contributo straordinario gestione Scuola Media di Rovereto	0,00						0,00				
Totale			478.256,58		0,00		0,00	0,00	27.747,30	0,00	0,00	0,00	454.264,44
Programma 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale													
3351	0502202	Sistemazione straordinaria punto di lettura	374,17						374,17				
3352	0502202	Acquisto arredi e libri punto di lettura	5.928,20				5.000,95		927,25				
Totale			6.302,37		0,00		5.000,95	0,00	1.301,42	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 0601 - Sport e tempo libero													
3023	0601202	Concorso spese campo sportivo intercomunale	584,04						584,04				
3663	0601202	Manutenzione straordinaria palazzetto comunale	739,20						739,20				
3665	0601202	Acquisto arredo palestra comunale	3.902,46						3.902,46				
3665	0601202	Acquisto arredo palestra comunale	0,00										122,00
Totale			5.225,70		0,00		0,00	0,00	5.225,70	0,00	0,00	0,00	122,00
Programma 0801 - Urbanistica e assetto del territorio													
3034	0801202	Rimborso oneri di urbanizzazione	3.038,00						0,00	3.038,00	0,00		
3100	0801202	Affido incarico revisione PRG	0,00						0,00				
3431	0801202	Installazione cartellonistica territorio	0,00						0,00				
Totale			3.038,00		0,00		0,00	0,00	0,00	3.038,00	0,00	0,00	0,00
Programma 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale													
3610	0902202	Sistemazioni straordinarie aree verdi	2.773,06								2.773,06		
3611	0902202	Acquisto veicolo elettrico e stazione elettrica di ricarica	0,00					0,00			0,00		
Totale			2.773,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.773,06	0,00	0,00
Programma 0904 - Servizio idrico integrato													
3028	0904202	Manutenzione straordinaria acquedotto	104.157,39						54.157,39		50.000,00		
3040	0904202	Sistemazione serbatoio S. Andrea	0,00										
3528	0904202	Manutenzione straordinaria fognatura	15.014,48						15.014,48				
3530	0904202	Rifacimento sottoservizi centro storico	0,00										
Totale			119.171,87		0,00		0,00	0,00	69.171,87	0,00	50.000,00	0,00	0,00
Programma 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione													
3613	0905205	Rimborso al Comune di Villa Lagarina per redazione PAES	0,00										
Totale			0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali													
3026	1005202	Acquisti aree e relitti stradali	2.050,00								2.050,00		
3707	1005202	Manutenzione straordinaria strade	48.555,75							12.077,52	36.578,23		
3707	1005202	Manutenzione straordinaria strade	3.806,40										3.806,40
3709	1005202	Sistemazione viabilità di accesso a Castel Beseno	207.050,00		135.792,43		0,00				71.257,57		
3710	1005202	Primi interventi previsti dal PIMS	12.706,82								12.706,82		
3711	1005202	Rifacimento centro storico e pavimentazioni vie	0,00										
3712	1005202	Intervento sistemazione viabilità Via Manzoni	0,00										
3849	1005202	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	4.421,27								4.421,27		
Totale			278.691,24		135.792,43		0,00	0,00	0,00	12.077,52	127.014,89	0,00	3.806,40
Programma 1101 - Sistema di protezione civile													
3230	1101203	Contributo straordinario V.V.F.	13.586,80						5.494,97		8.091,83		
3240	1101202	Sistemazione sede V.V.F.	0,00						0,00		0,00		
Totale			13.586,80		0,00		0,00	0,00	5.494,97	0,00	8.091,83	0,00	0,00
Programma 1208 - Cooperazione e associazionismo													
3866	1208202	Acquisto attrezzatura per associazioni	556,50								556,50		
Totale			556,50		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	556,50	0,00	0,00
Programma 1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale													
3031	1209202	Manutenzione straordinaria cimitero	0,00								0,00		
Totale			0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA SUL 2020			601.678,11	0,00	135.792,43	0,00	55.000,95	0,00	205.417,45	15.115,52	188.436,28	0,00	5.992,64
TOTALE SPESA D'INVESTIMENTO REIMPUTATA SUL 2021			504.315,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	504.315,68
TOTALE SPESA D'INVESTIMENTO FINANZIATA SUL 2020			1.106.193,79	0,00	135.792,43	0,00	55.000,95	0,00	205.417,45	15.115,52	188.436,28	0,00	510.308,32

